



a l'ombra de l'alzina  
a la sombra de la encina  
à l'ombre du chêne  
all'ombra della quercia  
Magdalena Aulina

**15-11-2023**

*«Quando la bambina compì i tre anni, Gioacchino disse: “Chiamate le figlie senza macchia degli Ebrei: ognuna prenda una fiaccola accesa e la tenga accesa affinché la bambina non si volti indietro e il suo cuore non sia attratto fuori del tempio del Signore”. Quelle fecero così fino a che furono salite nel tempio del Signore. Il sacerdote l'accorse e, baciatala, la benedisse esclamando: “Il Signore ha magnificato il tuo nome in tutte le generazioni. Nell'ultimo giorno, il Signore manifesterà in te ai figli di Israele la sua redenzione”. La fece poi sedere sul terzo gradino dell'altare, e il Signore Dio la rivestì di grazia; ed ella danzò con i suoi piedi e tutta la casa di Israele prese a volerle bene. I suoi genitori scesero ammirati e lodarono il Signore Dio perché la bambina non s'era voltata indietro. Maria era allevata nel tempio del Signore come una colomba, e riceveva il vitto per mano di un angelo» (Protovangelo di Giacomo, cap. 7-8).*

La presentazione di Maria al tempio di Gerusalemme è narrata nel Protovangelo di Giacomo, testo apocrifo del secolo II. Era un gesto non prescritto dalla Legge, del quale non parlano i vangeli canonici. Esso indica la totale appartenenza a Dio fin dall'infanzia della Vergine Maria.

Ogni anno, il 21 novembre, si celebra la memoria liturgica della presentazione di Maria. È una festa che ci aiuta a meditare sulla bellezza di Maria di Nazaret, la piena di grazia, eletta da Dio Padre per essere la madre del suo Figlio fatto uomo, Gesù. La tradizione orante della Chiesa ci prende per mano, per condurci in una memoria liturgica che, pur attingendo dai vangeli apocrifi, offre alla nostra riflessione un fondamento solido per custodire la speranza e irrobustire il desiderio di vita nuova.

Il mese di novembre è iniziato con la festa di Tutti i Santi, seguita dalla commemorazione dei fedeli defunti. La Chiesa vuole così sottolineare l'importanza della “comunione dei santi”: i “santi del cielo” (tutti, anche quelli non canonizzati dalla Chiesa), le anime del Purgatorio, e noi “santi della terra”, che siamo in cammino verso la patria celeste. La vergine Maria e tutti i santi sono nostri protettori, nostri modelli, nostri amici. I santi non sono super-eroi, hanno faticato, hanno lottato, hanno perseverato nella via del bene, sopportando ogni croce per amore del Signore.

A loro ci possiamo sempre rivolgere con la preghiera di intercessione presso Dio, al quale nulla è impossibile. Fra di loro - i santi canonizzati - speriamo che presto possa essere annoverata la venerabile Magdalena Aulina.

In questo mese di novembre meditiamo anche tutti noi sulla presentazione di Maria al tempio. In Maria si racchiudono i doni più belli e grandi del Signore: “In te misericordia, in te pietate, in te magnificenza, in te s'aduna quantunque in creatura è di bontate”, scrisse il sommo poeta Dante Alighieri.

Maria si è fidata di Dio, della sua misericordia, della sua bontà e della sua forza. A noi ricorda che tutto è espressione della misericordia di Dio verso il suo popolo e della sua fedeltà alle promesse fatte ad Abramo.

Nel ricordo del giorno, in cui la piccola Maria di Nazaret faceva a Dio l'offerta di sé stessa, si presentava così all'Altissimo: come una terra disposta ad accogliere la linfa della santità

dentro la sua umanità, ponendosi come simbolo di eredità per quanti sono disposti a credere nella pienezza dei tempi.

In questa prospettiva, la presentazione di Maria al tempio non è la celebrazione di un privilegio, quanto piuttosto di un atto d'amore, con cui i tesori della grazia di Dio vengono dischiusi e resi accessibili a ogni uomo e a ogni donna.

Magdalena Aulina, sin da giovane, ha avuto una predilezione particolare per la festa di Maria Bambina, presentata al tempio. Perciò desiderò che, in questa festa, si compisse il primo passo nel cammino di consacrazione nella sua Opera.

A noi rimane la stupenda spiegazione che Magdalena fece nel 1937, in piena guerra civile spagnola, durante una celebrazione "catacombale", compiuta nel nascondimento e sotto il rumore delle bombe! Anche oggi, in tante parti del mondo, ci sono nostri fratelli e nostre sorelle che devono vivere nascosti, a causa dei bombardamenti, che stanno seminando terrore e provocano tante vittime innocenti!

Nel panorama tragico della guerra di allora, Magdalena – con la sua "vista d'aquila" – ebbe il coraggio di guardare in alto, al di sopra e al di là del fumo grigio provocato dalle bombe, proponendo espressioni "di cielo", che oggi riconosciamo come veramente profetiche.

«I gradini del tempio sono i primi della scala della santità che ci conduce a Gesù. Dobbiamo arrivare a Gesù attraverso Maria», disse. «Tutti possiamo e dobbiamo essere migliori, e questo deve essere il nostro desiderio comune: la santificazione». «Siate perfetti come è perfetto il mio Padre Celeste, disse il Divino Maestro. E in quell' "essere perfetti" non pose limiti di età o di condizioni».

Magdalena disse ancora: «Noi dobbiamo fare in modo che, intorno a quanti compongono l'Opera, ci sia un vero clima di superamento di costumi e una pratica sincera del vangelo. Questo deve essere l'Opera: persone innamorate di Dio, pronte a lavorare per lui, per la sua causa, per la sua gloria, per la sua Chiesa. Alcune direttamente e altre indirettamente, ma tutte cercando solo Dio. Per questo l'Opera invita tutti alla santificazione nel proprio stato o nella propria condizione, a tutte le età. Ognuno è chiamato a dare gloria al Signore».

Spesso Magdalena ripeteva che la santità non consiste nel compiere cose straordinarie, ma nel fare tutto bene e con amore, anche quello che sembra insignificante. Fare tutto "*cara a Dios*". Tutto sempre "*rivolti a Dio*".

Tutti noi, in cammino accompagnati dalla grazia di Dio e dalla protezione di tanti santi, lasciamoci guidare dall'amore, perché solo amando possiamo essere autenticamente cristiani. L'amore è l'unica forza che può trasformare il fumo grigio in spiragli di luce, di grazia, di pace.

